

# Effetti della pandemia di coronavirus sulla formazione continua nelle piccole e medie imprese (PMI)

SOFIE GOLLOB

Riassunto dei principali risultati  
Sondaggio online dicembre 2020/  
gennaio 2021

# 1 Introduzione

La Federazione svizzera per la formazione continua FSEA, in collaborazione con l'Unione svizzera delle arti e mestieri usam, nonché con KMU Next e digitalswitzerland, ha condotto un sondaggio sugli effetti della pandemia di coronavirus sulla formazione continua nelle PMI. Lo studio si è proposto di indagare l'impatto della pandemia da un lato sui fabbisogni formativi delle imprese; dall'altro sull'andamento delle spese da esse destinate ad attività di formazione. Di seguito presentiamo un riassunto dei principali risultati.

Alla base dello studio si trova un sondaggio online condotto nel periodo compreso tra dicembre 2020 e gennaio 2021 presso 123 PMI appartenenti a tutte e tre le regioni linguistiche. Le PMI contattate sono state selezionate in base a dati forniti dall'Unione svizzera delle arti e mestieri e dall'associazione KMU Next. Il campione non è rappresentativo del mercato complessivo. La valutazione è consistita in un'analisi statistica delle domande a risposta chiusa. L'unica domanda valutata qualitativamente è stata quella, con risposta aperta, relativa alle caratteristiche che dovrebbe avere un'offerta formativa capace di soddisfare gli attuali fabbisogni delle imprese.

## 2 Principali risultati

### La pandemia ha un impatto sulle competenze richieste nelle PMI

Due terzi delle PMI intervistate affermano di ritenere la formazione continua importante allo scopo di affrontare gli effetti della pandemia di coronavirus. Ciò è dovuto, tra l'altro, all'aumento delle competenze richieste ai propri collaboratori. Un terzo delle PMI intervistate afferma infatti che, proprio a causa della pandemia, è emerso il bisogno di competenze nuove e/o diverse - in particolare nelle aree dell'agilità lavorativa, delle competenze sociali e di quelle comunicative. La metà degli intervistati ha inoltre notato un impatto forte o molto forte in relazione alle competenze digitali.

### In che misura la pandemia di coronavirus influenza le seguenti aree di competenza nella sua azienda?

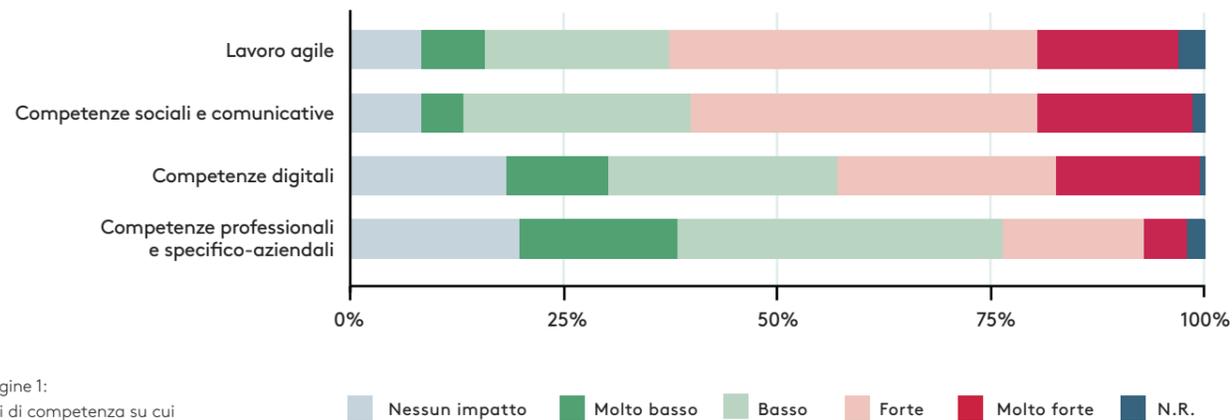


Immagine 1: ambiti di competenza su cui la pandemia ha avuto impatto

### Il crescente fabbisogno di formazione continua viene parzialmente soddisfatto

Per il 33% delle PMI, il fabbisogno di formazione è aumentato a causa della pandemia, mentre per il 60% è rimasto invariato e per il 4% è diminuito.

### In che modo la pandemia di coronavirus ha modificato il fabbisogno di formazione continua nella sua azienda? Il fabbisogno di formazione continua è...

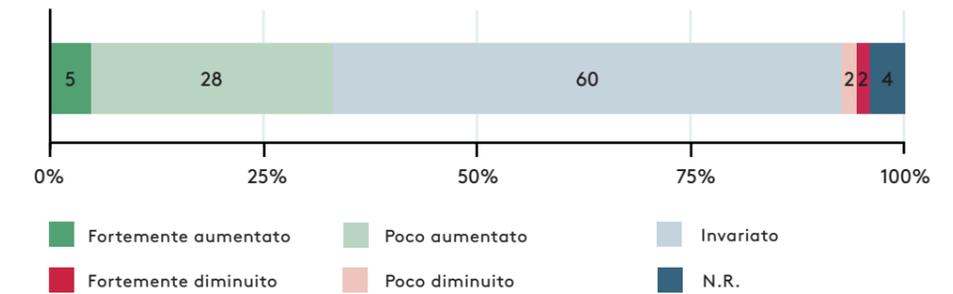


Immagine 2: cambiamenti nel fabbisogno di formazione continua (N = 121)

L'aumento del fabbisogno di formazione continua è stato soddisfatto solo in parte. Il 70% delle PMI in cui il fabbisogno è aumentato ha effettivamente incrementato le proprie attività di formazione continua, mentre queste sono rimaste invariate nel 20% dei casi e sono addirittura diminuite nel restante 10%. Per soddisfare i propri bisogni formativi, quasi la metà dei soggetti intervistati ha dichiarato di necessitare di maggiori conoscenze sulle competenze del futuro. Oltre a ciò, c'è bisogno di sostegno per l'infrastruttura IT e per il finanziamento.

### Maggiori risparmi sulle spese per la formazione continua esterna

Il fatto che il fabbisogno di formazione continua sia solo parzialmente soddisfatto si riflette nello sviluppo delle corrispondenti spese. In particolare, si sono registrati risparmi in relazione alle formazioni esterne: il 28% delle aziende intervistate ha ridotto le relative spese, il 63% le ha lasciate invariate e soltanto il 9% le ha aumentate.

### Qual è stato l'impatto della pandemia di coronavirus sulle spese di formazione esterna (rispetto alle spese pianificate per il 2020)?

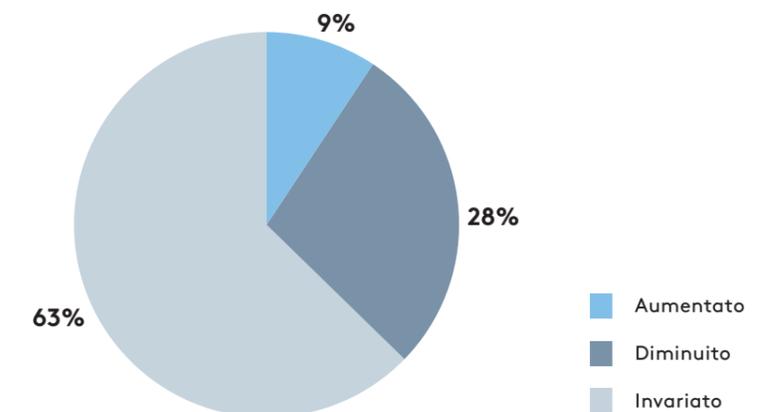


Immagine 3: impatto della pandemia sulle spese di formazione esterna (N = 117)

Se si differenzia questo sviluppo in seguito alle modifiche nel fabbisogno di formazione continua, diventa evidente che meno di un quarto delle PMI il cui fabbisogno è aumentato hanno corrispondentemente incrementato le proprie spese destinate a offerte formative esterne.

#### Buona copertura dell'offerta grazie anche alla formazione digitale

Per una gran parte delle PMI, la gamma esistente di corsi di formazione risulta in grado di soddisfare il proprio fabbisogno in tutto (40%) o in parte (40%). Un quinto ha dichiarato tuttavia che le offerte disponibili non sono completamente soddisfacenti, e soltanto l'1% che non lo sono affatto.

**Trova sul mercato della formazione offerte capaci di soddisfare i fabbisogni formativi della sua azienda?**

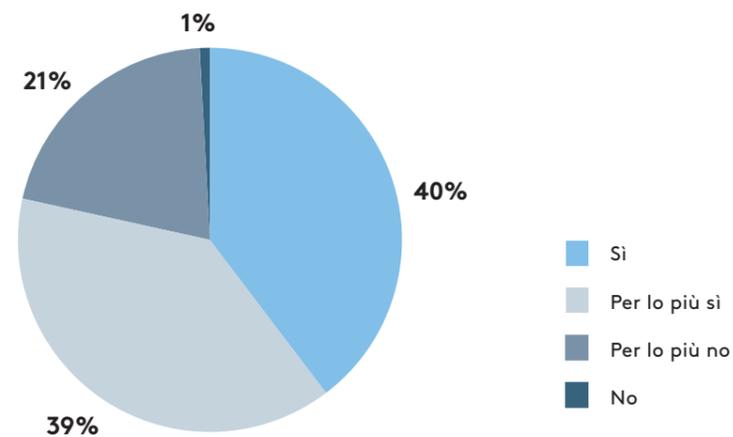


Immagine 4:  
copertura del fabbisogno formativo  
tramite l'offerta esistente (N = 116)